

« A BREVE 101 ANNI. UFFICIALE DEL REGIO ESERCITO ED ISCRITTO AL RUOLO D'ONORE »

di Paolo Pandolfi

Pochi giorni fa, ho avuto il piacere di incontrare e conoscere il Sig Aldinio Vincenzo, un cittadino di Borgosatollo che compirà 101 anni il prossimo 7 gennaio. La storia di guerra del Sig Aldinio è molto interessante, ricca di avvenimenti e curiosità anche dal punto di vista umano. Sino ad oggi ho avuto modo di parlare con reduci di grado inferiore, principalmente truppa, e per la prima volta, con un po' di emozione, mi trovo di fronte un ufficiale iscritto nel ruolo d'onore e al quale nel 1997 è stato persino conferito il titolo onorifico di Tenente-Colonnello¹

Vincenzo ha partecipato a ben due campagne di guerra: la prima svoltasi sulla frontiera alpina occidentale e l'altra sul fronte greco-albanese con il 31° reggimento fanteria².

Il Sig Aldinio nasce a Lagonegro (PZ) il 7 gennaio 1918, all'atto dell'arruolamento nel 1938 è in possesso del diploma magistrale e, per tanto, come tutti coloro che avevano un diploma di scuola media superiore, viene arruolato come A.U.C. (Allievo Ufficiale di Complemento) e ammesso a frequentare il primo ed il secondo corso di addestramento militare presso l'Accademia di educazione fisica di Roma (in seguito ISEF) dal 1 febbraio 1938 al 3 novembre dello stesso anno³. Dalle foto che il Sig Aldinio mi ha mostrato di quegli anni, si evince chiaramente che era predisposto ad essere uno sportivo a tutti gli effetti. Vincenzo a questo proposito mi dice :«Il corso di addestramento era molto duro. Non svolgevamo solo molti esercizi fisici, ma c'era anche molta teoria. Durante il corso veniva dato maggiore spazio all'educazione politico-sociale, alla pedagogia e anche a tutte le materie letterarie, filosofiche, storiche e giuridiche ritenute necessarie per formare dal punto di vista politico-ideologico i futuri capi giovanili fascisti, oltre all'inquadramento e alla preparazione militare; prerogative essenziali per un ufficiale del Regio Esercito. »

Ai diplomati dell'Istituto venivano assegnati ruoli diversi a seconda delle capacità dimostrate nel corso del biennio. Alcuni erano nominati docenti presso le scuole, mentre ad altri, quelli ritenuti politicamente idonei, erano assegnati dei ruoli dirigenziali o di comando nell'esercito col compito di addestratori come nel caso del Sig Aldinio.

1 Stato di Servizio no 1271 del Sig Aldinio Vincenzo numero di matricola 334078 depositato presso il Comando Forze Nord-Italia a Padova

2 Stato di Servizio no 1271 del Sig Aldinio Vincenzo numero di matricola 334078 depositato presso il Comando Forze Nord-Italia a Padova.

3 Foglio matricolare no 5760 di Aldinio Vincenzo presso il l'Archivio di Stato di Potenza

Superato il corso di A.U.C, Vincenzo viene assegnato al 31° reggimento fanteria per prestarvi il servizio di prima nomina in data 8 gennaio 1940⁴ e dopo soli due giorni è inviato sul fronte alpino occidentale per combattere con il suo plotone nella famosa Battaglia delle Alpi occidentali. Con il termine battaglia delle Alpi Occidentali ci si riferisce all'insieme delle azioni di guerra avvenute fra il Regno d'Italia e la Francia fra il 10 e il 25 giugno 1940. Con l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania durante le fasi finali della campagna di Francia, l'esercito italiano è schierato lungo la frontiera con la Francia dove intraprende alcune azioni offensive tuttavia ben contenute dall'esercito francese; solo dopo lo sgretolamento dell'Armée française di fronte all'inesorabile avanzata della Wehrmacht, il governo di Philippe Pétain chiede l'armistizio alle potenze dell'Asse. Dopo esigui guadagni territoriali, il 24 giugno 1940 viene firmato a Villa Incisa nei pressi di Roma l'armistizio tra Francia e Italia, che entra in vigore il giorno seguente, sancendo così la fine delle ostilità e l'inizio dell'occupazione italiana della Francia sud-orientale. «L'obbiettivo di questa battaglia spiega Vincenzo « era la riconquista di Nizza ceduta alla Francia che insieme alla Savoia e alla Corsica rappresentavano per Mussolini quei territori irredenti che andavano assolutamente riconquistati. »

Al termine di questa impresa, si imbarca da Bari per destinazione Durazzo il 19 settembre 1940 per combattere sul fronte greco-albanese nella così detta campagna italiana di Grecia che si svolge dall'ottobre del 40 all'aprile del 41 e lì vi rimane sino al 19 febbraio 1941, data in cui verrà ricoverato presso l'ospedale da campo no 210.⁵

La campagna si apre con un'offensiva del Regio Esercito Italiano dalle sue basi in Albania verso la regione dell'Epiro in Grecia. Voluta dal governo fascista al fine di riequilibrare lo stato d'alleanza con la Germania nazista e per riaffermare il ruolo autonomo dell'Italia nel conflitto mondiale, la campagna di Grecia viene malamente pianificata dal nostro esercito e per questo vedrà una lunga situazione di stallo che terminerà solo nell'aprile del 41 quando l'esercito tedesco invaderà la Jugoslavia e la Grecia costringendole alla capitolazione.

E' proprio in conseguenza di questa campagna che il Sig Aldinio verrà iscritto nel ruolo d'onore. A questo proposito mi spiega: «Quella sera di febbraio dovevamo sgominare una banda nemica che trasportava materiale bellico per realizzare un'importante operazione contro le nostre truppe. L'operazione riuscì, ma durante l'imboscata rimasi isolato e ricevetti colpi e pugni molto forti sia alla testa che alla schiena. Ricordo che venni trasportato all'ospedale da campo e cercai di

4 Stato di Servizio no 1271 del Sig Aldinio Vincenzo numero di matricola 334078 depositato presso il Comando Forze Nord-Italia a Padova

5 Stato di Servizio no 1271 del Sig Aldinio Vincenzo numero di matricola 334078 depositato presso il Comando Forze Nord-Italia a Padova.

essere curato. Per parecchio tempo non riuscii né a muovere la schiena, né la testa». Dallo Stato di Servizio di Vincenzo si evince che da quel giorno e per tutto il 1941 otterrà una serie di accertamenti, visite e conseguenti lunghe licenze per ristabilirsi⁶.

Terminato questo periodo, ricopre il ruolo di istruttore di educazione fisica presso l'accademia navale di Venezia, di cui con fierezza mi mostra delle fotografie insieme ad alti ufficiali e mentre fa dello sport sulla rondine marina⁷ durante il tempo libero. Vincenzo ricorda « E' stato un periodo molto bello. Insegnavo ginnastica all'Accademia e a Venezia ho conosciuto mia moglie».

Vincenzo è collocato in congedo assoluto ed iscritto al ruolo d'onore il 10 ottobre del 1941 per la sua impresa. Nel 1944 acquisirà il grado di tenente e sempre per anzianità nel 1954 diventerà capitano, nel 1962 maggiore e come ultimo nel 1997 otterrà il titolo onorifico di tenente-colonnello⁸

A lui vanno i più sentiti auguri per un felice compleanno a gennaio e lo ringrazio per questo interessante racconto di guerra.

Per ulteriori informazioni comune.borgosatollo.bs.it

6 Stato di Servizio no 1271 del Sig Aldinio Vincenzo numero di matricola 334078 depositato presso il Comando Forze Nord-Italia a Padova.

7 Piccola tavola monoposto simile a un surf senza vela dotata di manubrio e di un asse orizzontale che veniva mosso con il movimento delle gambe per poter far muovere la tavola sull'acqua.

8 Stato di Servizio no 1271 del Sig Aldinio Vincenzo numero di matricola 334078 depositato presso il Comando Forze Nord-Italia a Padova.